

Modulo 5. ELABORARE LE INFORMAZIONI RACCOLTE

Ora che hai raccolto e valutato i risultati delle tue ricerche sei pronto per cominciare a scrivere il tuo testo.

Questo passo finale del processo di ricerca è composto dalla redazione, scrittura e revisione dell'elaborato e comprende la predisposizione di citazioni delle fonti di informazione utilizzate, sia all'interno dello scritto che in [bibliografia](#).

Dopo aver concluso questa sezione saprai:

- quali passi sono necessari per scrivere un testo
- citare correttamente le fonti utilizzate.

1. Scrivere il lavoro di ricerca

E' arrivato il momento di utilizzare le informazioni bibliografiche raccolte e di affrontare la stesura della tua ricerca. Ecco alcuni suggerimenti su cosa includere nel testo e su come organizzarlo.

2. Leggere e revisionare i materiali

Prima di iniziare a scrivere il testo:

- leggi e rivedi attentamente le fonti consultate
- rifletti sulla relazione tra le informazioni raccolte e il tema della tua ricerca
- formula alcune idee da sviluppare nel testo
- integra con eventuali appunti presi in occasione dei colloqui col tuo relatore
- annota in maniera ordinata e completa sin dall'inizio i riferimenti bibliografici.

3. Organizzare il testo

Organizza le tue idee utilizzando uno schema da seguire nella stesura del testo.

Gli elementi fondamentali dello schema sono:

- **Indice** l'elenco dei titoli e del numero di pagina degli elementi (capitoli e paragrafi) che compongono il testo della tesi, permette la ricerca dei singoli argomenti
- **Abstract** o **Riassunto** la presentazione in modo condensato delle informazioni più importanti
- **Introduzione** l'anticipazione delle tematiche principali: contesto, quesito di ricerca o argomento della tesi
- **Corpo centrale** la trattazione e l'argomentazione dell'ipotesi di ricerca
- **Conclusione** il riepilogo delle tematiche principali, delle conseguenze e dei possibili sviluppi
- **Bibliografia** l'elenco delle opere consultate e citate nel testo secondo uno [stile citazionale](#) predefinito.

4. Il corpo del testo

1. Scrivi la bozza

Scrivi la bozza come fosse un flusso di idee, usando lo schema e le annotazioni come traccia, senza preoccuparti di forma e grammatica. Alle note e ai punti del tuo breve schema dovrai sostituire i contenuti. Cerca solo di capire se disponi di una progressione logica nell'affrontare l'argomento e se hai sufficiente [bibliografia](#) di supporto.

2. Revisiona la bozza

Risistema la bozza con le necessarie correzioni finché il discorso non fila liscio e le tue idee non sono presentate e sviluppate adeguatamente. Assicurati che il tono e il linguaggio siano appropriati, i termini tecnici o ambigui siano ben spiegati e che ogni argomento sia supportato da adeguate informazioni.

3. Edita la bozza

Concentrati sullo stile e sulla forma del tuo scritto anziché sul contenuto.

Ascolta il [podcast](#) di Radio Bue **Italiano: come scrivere un testo. Le linee generali per la corretta redazione di un testo**

5. La bibliografia

La [bibliografia](#) elenca le risorse consultate per preparare la tesi e generalmente si trova alla fine del testo.

Va compilata dal punto di vista formale secondo standard detti **stili citazionali**.

Consigli:

- annota i riferimenti bibliografici relativi alle fonti citate fin dall'inizio del tuo lavoro di ricerca

- utilizza un reference manager software per organizzare e gestire i tuoi riferimenti bibliografici e per redigere la [bibliografia](#) finale

Per approfondire:

- [Come leggere e redigere una bibliografia](#) a cura del Sistema Bibliotecario dell'Università di Padova

- [Le citazioni bibliografiche](#). Una guida introduttiva per interpretare e redigere correttamente

le citazioni delle fonti bibliografiche, a cura di Claudio Gnoli

- [Le citazioni bibliografiche](#) a cura dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

6. Manuale di stile e stili citazionali

Un manuale di stile fornisce consigli e risorse sulla scrittura in genere, sulla stesura della tesi e quindi anche sulla [citazione](#) delle fonti. Ne esistono alcuni specifici sui singoli stili citazionali.

Ricordati di chiedere al tuo relatore quale [stile citazionale](#) utilizzare e utilizza lo stesso stile in tutto il tuo elaborato.

Alcuni manuali:

[Come si scrive una tesi di laurea](#) di A. Tuzzi

[Guida alla stesura della tesi di laurea](#) di R. Cavalli

[La tesi: istruzioni per l'uso](#) di G. Davico

[Come si fa una tesi di laurea](#) di Umberto Eco

www.mestierediscrivere.com/ Il blog italiano per la scrittura professionale: tutti i link e i consigli pratici per *scrivere* e comunicare meglio a cura di L. Carrada.

Per approfondire: gli stili citazionali

Ogni [citazione](#) identifica il documento in modo chiaro e completo attraverso alcuni elementi comuni:

Es. Autore o curatore/Titolo/Edizione/Anno/Note tipografiche, ecc.

La **scelta**, la **sequenza** e la **formattazione** degli **elementi** viene stabilita in base allo [Stile citazionale](#).

Gli stili citazionali possono essere standard a livello internazionale o consuetudini di ambito disciplinare

(Es: Chicago A/Chicago B per l'area sociale e umanistica, Harvard per l'area economica, APA Style per la psicologia, ecc.)

Weber, M., *Il metodo delle scienze storico-sociali*, Torino, Einaudi, 2003.

“Rivista di studi politici internazionali”. Firenze : le Monnier, 1934 –

Bobbio, Norberto. *Il ruolo dell'ONU nel nuovo assetto internazionale. Problemi giuridici, etici e politici in un mondo trasformato*. “La comunità internazionale”, (59) 2004, 1, pp. 47-52.

7. Perché citare

Citare vuol dire riconoscere un contributo ad autori e scritti che hai utilizzato nell'elaborazione delle tue tesi e nello sviluppo delle tue idee. Questo corretto atteggiamento è fondamentale ed è condiviso nel mondo della ricerca accademica.

Inoltre citare:

- permette di evitare il [plagio](#) nel rispetto del diritto d'autore e della proprietà intellettuale
- consente ai lettori di risalire alle fonti a cui hai fatto riferimento
- offre credibilità e argomentazioni alle tue dichiarazioni, opinioni e idee
- dimostra l'ampiezza e la profondità della ricerca che hai condotto

8. Quando citare

È necessario citare sempre le fonti quando riporti le parole o le idee di altri autori, che puoi aver trovato in libri, articoli di periodici o di quotidiani, interviste, siti web ecc.

La citazione può essere letterale, nel caso in cui riporti le esatte parole usate dall'autore cui ti riferisci, oppure frutto di una tua rielaborazione del testo originario. In entrambi i casi è fondamentale che la fonte da cui hai tratto i riferimenti sia resa esplicita, per non incorrere nel rischio di plagio.

Suggerimento

Cita solo quello che hai effettivamente consultato e utilizzato.

Non è necessario citare fatti, avvenimenti, date o concetti comuni.

Evita le cosiddette “citazioni di seconda mano” (citazioni dalla citazione di un libro) a eccezione dei seguenti casi:

- quando il testo in esame risulta irrecuperabile;
- quando il testo originale è in una lingua poco nota o la conoscenza della quale non è richiesta al laureando.

9. Come citare

Le fonti devono essere citate:

- all'interno del testo (**citing**), per consentire al lettore di distinguere le tue idee da quelle degli altri.
- Note a piè di pagina, note a fine capitolo o riferimenti tra parentesi forniscono sufficienti informazioni al lettore per capire da dove arrivano le tue informazioni.
- alla fine del tuo elaborato (**referencing**), per permettere al lettore di far riferimento alle stesse fonti che hai consultato per la tua ricerca.
- Opere citate, lista dei riferimenti o Bibliografia sono termini usati per definire la lista delle fonti che compare alla fine del tuo scritto.

10. Il plagio

Si usa il termine plagio (da plagium=furto, rapimento) per designare l'appropriazione, totale o parziale, di un'opera dell'ingegno altrui nel campo della letteratura, dell'arte, della scienza, o comunque coperta dal diritto d'autore, che si voglia far passare per propria. Tale contraffazione può avere, oltre ai risvolti di natura civilistica, anche risvolti di natura penalistica (Wikipedia).

Citare le fonti riconoscendo il contributo di idee e parole altrui nel proprio lavoro è il modo più facile e la via migliore per evitare il plagio.

Come evitare il plagio

Per evitare il plagio cita sempre la fonte e utilizza le virgolette quando riporti parole altrui. Anche una parafrasi che riprenda parole e idee dell'originale dà luogo a plagio e bisogna quindi segnalare la fonte.

Verifica sempre le condizioni d'uso dei materiali che trovi in rete e se sono forniti di licenze Creative Commons. Nel dubbio o in mancanza di indicazioni cita la fonte (indicando anche la data dell'ultima consultazione nel web) e non avrai problemi.

11. Le licenze Creative Commons

Le licenze [Creative Commons](#) offrono diverse articolazioni nella gestione dei diritti d'autore, dalla condivisione con "alcuni diritti riservati " fino al pubblico dominio (in cui non ci sono diritti).

Se intendi modificare un'opera con licenza [Creative Commons](#) controlla che la licenza non sia di questi due tipi:

- Attribuzione - Non opere derivate 3.0 Italia (CC BY-ND 3.0 IT)
- Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia (CC BY-NC-ND 3.0 IT)

oppure fai attenzione a questi simboli:

Under the following terms:



Attribution — You must give **appropriate credit**, provide a link to the license, and **indicate if changes were made**. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use.



NonCommercial — You may not use the material for **commercial purposes**.



NoDerivatives — If you **remix, transform, or build upon** the material, you may not distribute the modified material.

No additional restrictions — You may not apply legal terms or **technological measures** that legally restrict others from doing anything the license permits.

12. Come elaboro le informazioni? Riepilogo

Durante il processo di scrittura del tuo elaborato:

- leggi e verifica le fonti
- crea uno schema per organizzare le idee
- elabora il corpo del testo (scrivendo revisionando e editando la bozza)
- compila la [bibliografia](#) seguendo uno [stile citazionale](#) definito

Ricorda di citare in maniera corretta le fonti di informazione che hai consultato, per non incorrere nel [plagio](#).

